



Punto 9 all'Ordine del Giorno

“Indagine valutativa sull’attuazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013”

Presentazione dei risultati

Comitato di Sorveglianza

21 Giugno 2013

Il campione di indagine

	Numero di progetti	Numero dei soggetti coinvolti nei progetti
Bando distretti e laboratori	45	163
Bando Smart Cities	8	165
Bando potenziamento strutturale	47	158
Bando Ricerca Industriale	154	1444
Totale	254	1930

I risultati conseguiti dai progetti di ricerca industriale

Obiettivi Territori	Num. Prog	1 Sostenere la nascita e il potenziamento di settori orientati alla scienza e alla tecnologia		2 Stimolare e supportare l'orientamento all'innovazione delle PMI in modo da rafforzare i comportamenti strategici delle imprese		3 Innalzare la propensione a cooperare tra attori scientifici e attori economici, in modo da accrescere da una parte lo spessore innovativo delle strategie imprenditoriali e, dall'altra, la propensione alla valorizzazione		Avanzamento Giornate/uomo al 31/12/2012 sul totale previsto da progetto	
		Num Prog	% media raggiung ob al 31/12/12	Num Prog	% media raggiung ob al 31/12/12	Num Prog	% media raggiung ob al 31/12/12	Num Prog	% media avanz g/u al 31/12/12
SICILIA	41	39	36,5%	39	31,1%	40	42,3%	41	28,8%
CAMPANIA	89	85	39,2%	86	36,1%	88	45,4%	86	30,4%
PUGLIA	59	57	37,9%	56	34,9%	59	44,1%	56	28,8%
CALABRIA	40	38	33,9%	39	32,0%	40	38,1%	37	29,0%
Progetti sovraregionali	103	99	39,0%	99	35,7%	102	45,4%	98	30,1%

Fonte: Indagine MIUR, marzo 2013

I risultati conseguiti dai progetti di ricerca industriale

- Al primo obiettivo – sostenere la nascita e il potenziamento dei settori orientati alla scienza e alla tecnologia – è assegnato un compito critico nella complessiva strategia del programma, in quanto concorre in modo decisivo a introdurre mutamenti strutturali nei territori della Convergenza. La circostanza che il tasso di conseguimento sia superiore ad $1/3$, pur in presenza di una fase economica particolarmente critica, lascia intendere l'importante ruolo anticiclico assunto dal PON.
- Anche i dati della seconda colonna, seppure descrittivi di un tasso di avanzamento inferiore, sollecitano ad una lettura positiva perché mettono in evidenza come una quota cospicua di imprese abbia rafforzato le proprie attitudini innovative come risposta ai mutamenti del contesto competitivo (spostamento della frontiera tecnologica, confronto con nuovi competitor, crescente volatilità dei mercati).
- Il più elevato tasso di conseguimento degli obiettivi è descritto dalla terza colonna, relativa all'innalzamento della propensione a cooperare tra attori scientifici e attori economici. E' evidente che il mutato contesto storico obblighi ormai le imprese a reperire risorse critiche (sempre più spesso immateriali) laddove queste esistono.

I risultati conseguiti dai progetti di distretti e laboratori p.p.

Obiettivi Territori	1 Promuovere processi di mutamento strutturale attraverso le aggregazioni e la cooperazione tra organismi di ricerca e attori economici	2 Creare le condizioni perché gli organismi scientifici, sia pubblici che privati, operanti nei territori della Convergenza possano divenire referenti privilegiati di reti scientifiche di eccellenza	3 Creare i necessari fattori di contesto che rafforzino la propensione all'innovazione degli operatori economici nei territori della Convergenza	4 Creare un ambiente orientato a promuovere e sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso la creazione di start-up e spin-off innovativi	Avanzamento Giornate/uomo al 31/12/2012 sul totale previsto da progetto						
					Num. Prog	% media raggiung ob al 31/12/12	Num Prog	% media raggiung ob al 31/12/12	Num Prog	% media avanz g/u al 31/12/12	
SICILIA	12	9	6,7%	9	8,9%	7	8,6%	5	10,0%	9	7,6%
CAMPANIA	10	10	13,5%	10	13,0%	10	10,5%	10	7,5%	10	8,0%
PUGLIA	15	8	22,5%	8	18,1%	8	23,1%	7	19,3%	14	3,3%
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Progetti sovra regionali	36	26	13,1%	26	12,1%	24	13,3%	21	10,7%	32	5,9%

Fonte: Indagine MIUR, marzo 2013

I risultati conseguiti dai progetti di distretti e laboratori p.p.

- Risulta un conseguimento di risultati limitato: i tempi intercorsi tra emanazione dei bandi, presentazione delle candidature, conclusione dell'iter istruttorio e rilevazione, sono troppo contenuti.
- Il fattore tempo, comunque, non costituisce l'unica variabile che spiega il limitato conseguimento dei risultati. Certo, le esperienze reticolari costituiscono un progresso importante nelle modalità di «fare impresa» in Italia. Ma il passaggio dalle reti di impresa ai cluster scientifico-tecnologici segna un rilevante salto di qualità (e di criticità) nello sviluppo di relazioni tra organizzazioni diverse. Siamo a fronte di un nuovo paradigma di rete, definibile come «sistema innovativo aperto», che sintetizza il passaggio da un'innovazione sequenziale ad una sistemica.
- Per rafforzare la cultura di rete (che è qualcosa di diverso e di più rispetto al fare rete) occorre rimuovere le distanze cognitive che ancora esistono tra imprese e organismi scientifici e un capitale relazionale che non ha assunto adeguato spessore. Non c'è dubbio che la cultura della cooperazione è «path dependent» e per ottenere un successo rispondente alle attese occorre costruire le necessarie condizioni di contorno.

I risultati conseguiti dai progetti di potenziamento strutturale

Obiettivi Territori	Num. Prog	1 Accrescere i caratteri di eccellenza della/e struttura/e scientifica/e coinvolta/e nel progetto, promuovendo collaborazioni con organismi scientifico-tecnologici leader a livello nazionale e internazionale		2 Soddisfare la domanda di innovazione del territorio di insediamento, consentendo in tal modo di accrescere le opportunità di riposizionamento competitivo degli operatori economici regionali		3 Rendere il territorio di insediamento attrattivo di investimenti di origine nazionale e internazionale ad elevato contenuto scientifico-tecnologico, in modo da rafforzare il mix settoriale esistente		Avanzamento Giornate/uomo al 31/12/2012 sul totale previsto da progetto	
		Num Prog	% media raggiung ob al 31/12/12	Num Prog	% media raggiung ob al 31/12/12	Num Prog	% media raggiung ob al 31/12/12	Num Prog	% media avanz g/u al 31/12/12
SICILIA	16	16	30,9%	16	17,8%	16	19,7%	14	14,4%
CAMPANIA	19	18	32,2%	17	21,2%	18	21,9%	18	16,5%
PUGLIA	14	13	34,2%	12	19,6%	13	22,3%	12	14,4%
CALABRIA	11	11	26,8%	9	12,2%	9	17,8%	10	16,5%
Progetti sovraregionali	40	39	27,1%	37	17,7%	37	20,3%	37	16,9%

Fonte: Indagine MIUR, marzo 2013

I risultati conseguiti dai progetti di potenziamento strutturale

- Si tratta di una linea di intervento che, se anche formulata per un' autonoma opzione di policy da parte del MIUR, va considerata organica alla complessiva strategia europea per le infrastrutture di ricerca (ESFRI), che prevede la selezione e promozione di insediamenti scientifici di eccellenza, selezionati attraverso un set articolato di indicatori.
- Buon livello di raggiungimento dell'obiettivo «accrescere i caratteri di eccellenza delle strutture scientifiche». E' evidente che i responsabili degli enti scientifici sono consapevoli del carattere competitivo che sempre più caratterizza l'attrazione e l'acquisizione delle risorse.
- Meno significativo è il conseguimento dell'obiettivo di soddisfare la domanda di innovazione del territorio di insediamento. E' evidente che a tal fine si tratta di rafforzare negli atenei e negli enti la loro capacità di monitorare, interpretare e soddisfare il fabbisogno innovativo del territorio. In realtà la mission «promuovere l'innovazione e valorizzare la ricerca» trova un presidio quanto meno labile.
- Scarso raggiungimento di risultati si registra nell'attrazione di investimenti orientati alla scienza e alla tecnologia. Come è ovvio, per raggiungere risultati significativi a riguardo non è sufficiente potenziare le strutture scientifiche. Occorrerebbe un approccio olistico in cui si coniughino in modo organico interventi di R&S, sostegno al capitale umano qualificato, nuovi strumenti di politica industriale. Tale approccio poche volte è stato formulato e ancor meno è stato praticato in Italia.